

sinistra erano piovute anche negli anni '50 sullo statista a proposito di una sua presunta scarsa «italianità». Come scrive anche Pietro Scoppola nella prefazione del libro, «caduta ogni pregiudiziale polemica, la ricerca può estendersi in maniera approfondita allo studio del De Gasperi meno noto, [...] un giovane e poi uomo di forte sentimento italiano, ma anche suddito fedele dell'impero asburgico».

Il volume di Trinchese concorre a consolidare l'importanza di questa lunga fase della vita di De Gasperi e si colloca nel rinnovato interesse per la figura dello statista trentino. La ricostruzione ricorre alla bibliografia esistente e nota, sia per quanto riguarda le riflessioni storiografiche che la memorialistica, nonché ad alcune fonti documentarie conservate nell'archivio privato dello statista. La pubblicazione in corso degli scritti e dei discorsi politici di De Gasperi e la grande messe di documenti resi finalmente consultabili dagli storici sta aprendo una nuova fase della ricerca, e contribuirà a fornirà gli strumenti per arricchire le conoscenze acquisite e portare anche a nuove interpretazioni. (Elena Tonezzer)

Donne mitiche Mitiche donne, a cura di Luisa Avezzù e Saveria Chemotti, Padova, Il Poligrafo, 2007.

«L'uomo vive nel tempo che passa (*cronos*) e la sua forma di conoscenza è la *doxa*, o opinione. Gli dèi vivono nel tempo eterno (*aiòn*) e la loro forma di conoscenza è la verità (*alètheia*).

Quando il tempo che passa incrocia per un attimo il tempo che è, ne nasce una specie di contatto (*simbolos*) le cui forma di conoscenza è il mito». Con questa definizione si apre il saggio di Gabriella Imperatori, che riflette sul fenomeno noto come «complesso di Medea» e sul rapporto tra la tragedia euripidea e l'atto dell'infanticidio, tristemente presente anche nella nostra contemporaneità.

Indagare il rapporto tra il mito e la donna, recuperare alcune verità antropologiche e filosofiche di genere ed esplorare la polisemia del mito attraverso l'analisi della simbologia legata al femminile per rinvenire nel presente gli aspetti del mito che ne possano illuminare la comprensione: sono questi i temi indagati all'interno dei saggi che compongono il volume curato da Luisa Avezzù e Saveria Chemotti.

L'aspetto fortemente innovativo del volume risiede proprio nel dialogo fecondo che le autrici dei diversi saggi inaugurano tra l'analisi del mito classico, ed alcune sue declinazioni, e la dimensione mitopoietica del presente, che se da un lato recupera le figure mitiche del passato, dall'altro riflette sui nuovi significati che il mito assume nella storia dell'umanità. In *Donne mitiche Mitiche donne*, lo studio di alcuni personaggi femminili mitici come Medea, Antigone, Clitemnestra, la valchiria delle saghe nordiche e la biblica Salomé, incontra ed arricchisce la riflessione sulle mitiche donne moderne, come Marina Cvetaeva e Rosa Luxemburg, figure esemplari del processo di risignificazione del mito nel nostro presente. (Elena Maramotti)